

X44 - Guasti 1880, p. 200, n. 426 - busta n. 1113, 6300333

Lapo Mazzei a Nanni di Luca, Firenze 25.08.[s.a.] (Prato)

Priegoti non ti sia grave, de' sei o degli otto d una volta, quando vai a dar bere alla mula, d'andare insino a Grignano (ch n'ar pro la bestia), e sapere come quella mia e vostra gente ist; e poi la sera farmene qualche letteruzza con quelle che vanno al fondaco, s ch'io sappi come elle stanno, e se hanno bisogno da Firenze di nulla; come ch'io l'abbia lasciate diviziose d'ogni ben e grazia di Dio. Che in verit, il maggiore affanno ch'io porti de' fatti loro, ch'io non ne so mai novelle, se none quando o vo l, e eglino mandino a me di punta.

Se mi di mai ubbidire di nulla, non dire di ci nulla a mona Margherita; se non che, se t'accade andarvi, e ella il senta, dirai che tu 'l fai per farmene a piacere, e che tu sai di ci l'animo mio. S'io vorr o volesse nulla da lei, io gliele scriverei a sicurt, come a Francesco. Cristo ti guardi. -
SER LAPO. xxv d'ogosto.